GRUPPO FAMIGLIE 1 INCONTRO

Il vangelo di Giovanni
La vita di gruppo/ la vita familiare

Prologo di Giovanni:

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.
2Egli era, in principio, presso Dio:
3tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
4In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
5la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.
6Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.
7Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.
8Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.
9Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.
10Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.
11Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.
12A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome,
13i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
14E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.
15 Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi:
Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».
16Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.
17Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.
18Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio
ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Focus su Gesù parola che manifesta padre
La creazione all'interno dello svelamento del padre e del suo amore
L'opposizione luce tenebra nel mondo e nell'uomo
La figura di Giovanni Battista
L'incarnazione
La vita nuova (grazia e verità)

In principio era il Verbo: (cfr. La genesi) cosa è il principio? Ciò che dà valore e senso a tutte le cose, cioè è la chiave di lettura per capire la realtà. Prova ad applicare questo principio alla famiglia, al gruppo. Il mondo lo capisco solo se, guardando Gesù, ragiono come Lui per capire il mondo in sé e quale è il mio ruolo.

Il creato è il luogo che parla di Dio con la sua bellezza, ma soprattutto perché esiste: significa imparare a riconoscere la vita e chi ne è la radice, vuol dire che tutto è stato fatto per mezzo di lui, che in sé è la vita, e tutto ciò che è vivo parla di Dio, Caino prova a pensare alla scelta di caino.

Ma il prologo ci racconta anche il dramma della luce che si svela e delle tenebre che provano a combatterla, coprendola, soffocandola, misconoscendola, eppure non prevale. Una domanda interessante è quale rapporto abbiamo con la Verità non la nostra verità ma la Verità nella sua completezza (segnatamente la correzione fraterna - il dialogo sincero e non parziale - riconoscere le parti di bene che sono nelle azioni e nelle parole dell'altro specialmente se "fastidiose". Noi, almeno io, non siamo mai così lontani dall'essere tenebra che lotta contro la luce, partendo dalle piccole verità, non serve essere nemici, basta la piccola alterazione, al contrario un dono dello Spirito Santo è la franchezza, nel dire e nell'ascoltare. La verità, passatemi l'espressione, rende si liberi, ma forse è più indicativo "solidi e solidali" ricchi di un'umanità rinnovata e guarita.
Sono solido? Siamo solidi di famiglia? Di gruppo? O siamo di cristallo? Non mi si può dire niente? La luce produce zone di libertà e di autenticità, uniche degne di essere vissute.

Giovanni Battista è il profeta, quello cioè chiamato a svegliare cuori e menti per riconoscere e accogliere Gesù. Chi sono i miei Giovanni? li so riconoscere e usare bene oppure sbaglio: troppo o troppo poco?

L'incarnazione: il logos e la carne, la divinità nella debolezza. Come logica ci sto? Domanda di controllo: COME VIVO LA DEBOLEZZA MIA E ALTRUI?

La vita nuova: è il vangelo di oggi, cosa sono grazia e verità? Verità su Dio e me e grazia come dono di Dio che mi trasforma a immagine di Gesù e capace di amare come Lui.